

mercoledì 27 aprile 2011

versione accessibile

Cerca nel sito  >>

scrivici

newsletter

guida al sito

Informazioni istituzionali

Conferenza Episcopale Italiana

Che cos'è il progetto culturale

Il Servizio nazionale

Il Comitato

Documentazione

Pubblicazioni

Interventi card. Camillo Ruini

Forum del progetto culturale

Progetti di ricerca

Progetti regionali

Collaborazioni

Centro Universitario Cattolico

Link

Speciali e dossier

Evento internazionale 'Dio oggi'

La sfida educativa

Bibbia e persona

Anno paolino 2008/2009

Ricerca Istat

Verona 2006

Congresso Eucaristico 2005

Cantiere aperto

RSS



Fallire & Rivivere



Aperte le iscrizioni alla summer school 2011 del Centro Maritain

La Summer school offre alcuni elementi fondamentali di antropologia filosofica e una serie di chiavi di lettura da impiegare nell'analisi delle principali dimensioni concrete della vita umana. Tema di quest'anno: la fragilità.

continua»

Cercatori di Dio? Tra sacro e spiritualità



Convegno della Facoltà Teologica del Triveneto

Sono aperte le iscrizioni (obbligatorie, entro il 29 aprile) le iscrizioni per il Convegno "Cercatori di Dio? Tra sacro e spiritualità" che si svolgerà nella giornata di venerdì 6 maggio.

continua»

Ritorna a Vicenza il Festival Biblico



Presentato il ricco programma dell'evento

Quattro percorsi proposti attorno al tema "Di generazione in generazione" ai quali si legheranno i circa 130 incontri e attività offerti dall'edizione 2011. Tra gli ospiti Walesa, Ravasi, Finardi, Arslan, per dieci giorni con la Bibbia.

continua»

archivio

Dalle diocesi

29.04.2011

Tra Brescia e Venezia nel primo Cinquecento: musica e consuetudini d'ascolto intorno a Romanino.

FONDAZIONE ANNUNCIATA COCCHETTI [BRESCIA]

continua»

30.04.2011

Le religioni immigrate in Friuli Venezia Giulia si presentano

CENTRO CULTURALE VERITAS [TRIESTE]

continua»

01.05.2011

Nerasubianca. Progetto per un archivio di testimonianze femminili.

FONDAZIONE ANNUNCIATA COCCHETTI [BRESCIA]

continua»

archivio

Nel territorio

REFERENTI DIOCESANI e REGIONALI

ANIMATORI DELLA CULTURA

CENTRI CULTURALI

» Chi sono e cosa fanno

» Segnalaci il tuo Centro culturale

» Cerca i Centri culturali

scegli la regione

nome utente

password

>

Segnalazioni

Dio oggi. I dibattiti

(Edizioni Cantagalli, dicembre 2010)

continua»



Pensare la pace. Il legame imprendibile

(Ed. Jaca Book, Milano gennaio 2011)

continua»



» archivio

Area multimedia

VideoGallery

FotoGallery



Rss



Podcast



Ultime notizie

Il Blog del Progetto Culturale





## Progetto culturale promosso dalla Chiesa Cattolica

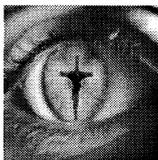
Mercoledì 27 Aprile 2011

SNPC - Home Page - Cantiere Aperto - Tutte le evidenze - Anno 2011 - Aprile - Cercatori di Dio? Tra sacro e spiritualità

### Cercatori di Dio? Tra sacro e spiritualità

Convegno della Facoltà Teologica del Triveneto

Sono aperte le iscrizioni (obbligatorie, entro il 29 aprile) le iscrizioni per il Convegno "Cercatori di Dio? Tra sacro e spiritualità" che si svolgerà nella giornata di venerdì 6 maggio.



L'annuale appuntamento della Facoltà Teologica del Triveneto affronterà la tematica con tre relazioni, due in mattinata, a partire dalle ore 9, e la terza nel pomeriggio, a conclusione dei lavori.

Il primo intervento è affidato a Pietro Barcellona, docente emerito della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Catania, che approfondirà **L'inquietata domanda di spiritualità, nell'Occidente**.

Il secondo sarà proposto da Ghislain Lafont, docente emerito all'Università Pontificia Gregoriana e al Sant'Anselmo di Roma, che si soffermerà sul tema: **La ricerca di Dio, oggi: una lettura teologico-spirituale**.

L'ultimo, dal titolo **Tra ferite e feritoie: nuovi paradigmi di spiritualità**, sarà tenuto da Bruno Secondin, docente alla Facoltà Teologica del Triveneto e alla Pontificia Università Gregoriana.

Nel pomeriggio, dalle ore 14.45, sono in programma quattro laboratori: *Percorsi spirituali tra Occidente e Oriente* (tenuto da François Marie Dermine e Giuseppe Toffanello); *Mondo giovanile e domanda di spiritualità* (Alessandro Castegnaro e Ivo Seghedoni); *Movimenti e domanda di spiritualità* (Aldino Cazzago e Tiziano Civettini); *Educare a una spiritualità autentica* (Daniela Lucangeli e Antonio Bertazzo).

Informazioni e iscrizioni presso la segreteria biennio licenza in teologia spirituale, c/o Istituto teologico S. Antonio Dottore, tel. 049-8200711 (martedì e mercoledì 8.30-12.30 / 14.30-18).

Copyright © 2008 Progetto Culturale - I.E. 5.5 o sup - NN7.0 - Moz 1.7.3 - Op 7.1 | 1024x768 | credits



- [in libreria](#)
- [recensioni](#)
- [bollettino bibliografico](#)
- [focus](#)
- [ricerca database](#)
- [testi spirituali](#)
- [sfondi-wallpaper](#)
- [oasi e incontri](#)
- [angoli dello Spirito](#)
- [nostri auguri](#)
- [testimoni](#)
- [links amici](#)



Oasi e incontri formativi

 19 dicembre 2010 ·  [ierofrater](#)

In questa sezione sono presentate alcune iniziative locali e nazionali di proposte e momenti di spiritualità (corsi, esercizi spirituali, convegni, simposi, ecc.). Chi vuole contattare il webmaster per inserimento di iniziative, compila il modulo che trovi [qui](#).

Monastero di Bose - Magnano (Biella)

[La Parola di Dio nella vita spirituale](#)

XIX Convegno Ecumenico Internazionale di spiritualità ortodossa

7-10 settembre 2011

[il link rimanda alla pagina web esterna]



Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale -

Centro Studi di Spiritualità

[I sensi spirituali. Tra corpo e Spirito](#)

Corso residenziale - 4-7 luglio 2011, Bienno (Brescia)

[il link rimanda alla pagina web esterna]



Facoltà Teologica del Triveneto

[Cercatori di Dio? Tra sacro e profano](#)

Convegno annuale - 6 maggio 2011 (Padova)

[il link rimanda alla pagina web esterna]



# di Padova il mattino

24/4/2011

**CERCATORI DI DIO.** Convegno annuale della Facoltà Teologica del Triveneto il 6 maggio prossimo che avrà per titolo "Cercatori di Dio? tra sacro e spiritualità". Sul tema interverranno il filosofo Pietro Barcellona e il monaco e teologo Ghislain Lafont. Le iscrizioni al convegno (obbligatorie per chi desidera partecipare) scadono venerdì 29. Nel dettaglio il convegno si svolgerà venerdì 6 dalle 9 alle 18.30 alla Facoltà Teologica del Triveneto, via del Seminario 29. Il primo intervento è affidato a Pietro Barcellona, docente emerito della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Catania, che approfondirà L'inquietante domanda di spiritualità, nell'Occidente. Il secondo sarà proposto da Ghislain Lafont che si soffermerà sul tema: La ricerca di Dio, oggi: una lettura teologico-spirituale. L'ultimo, dal titolo "Tra ferite e feritoie: nuovi paradigmi di spiritualità", sarà tenuto da Bruno Secondin.

Facoltà Teologica del Triveneto

Padova

## Cercatori di Dio? Tra sacro e spiritualità

Venerdì 6 maggio 2011 a Padova

Si svolgerà venerdì 6 maggio l'annuale convegno della Facoltà Teologica del Triveneto, che ha per tema Cercatori di Dio? Tra sacro e spiritualità (ore 9-18.30, teatro della Facoltà, via del Seminario 29, Padova).

Oggi tutto è molto spirituale, ma anche molto terreno. Il ritorno alla sfera del sacro, che da qualche tempo si è fatto più evidente, non è infatti immediatamente e necessariamente un ritorno alla religione tradizionale. Nuovi orizzonti si sono aperti: c'è chi si è rivolto a nuovi movimenti religiosi ("religioni alternative"), alle religioni orientali, alle sette. Si delineano quindi i tratti di una spiritualità molto diversa rispetto al passato: oggi si assiste a una privatizzazione della religione, a una ricerca del trascendente e di forti sensazioni di benessere che migliorino la qualità della vita e riescano così a darle un senso più elevato. Si percepisce la presenza di una diffusa attesa di qualcosa o di Qualcuno, a cui si possano affidare desideri di felicità e di futuro, percepiti in modi diversi ed espressi con nomi diversi. Il convegno Cercatori di Dio? Tra sacro e spiritualità affronterà la tematica con tre relazioni, due in mattinata, a partire dalle ore 9, e la terza nel pomeriggio, a conclusione dei lavori. Il primo intervento è affidato a Pietro Barcellona, docente emerito della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Catania, che approfondirà l'inquietante domanda di spiritualità, nell'Occidente. Il secondo sarà proposto da Ghislain Lafont, docente emerito all'Università Pontificia Gregoriana e al Sant'Anselmo di Roma, che si soffermerà sul tema: La ricerca di Dio, oggi: una lettura teologico-spirituale. L'ultimo, dal titolo Tra ferite e feritoie: nuovi paradigmi di spiritualità, sarà tenuto da Bruno Secordin, docente alla Facoltà Teologica del Triveneto e alla Pontificia Università Gregoriana.

Nel pomeriggio, dalle ore 14.45, sono in programma quattro laboratori: Percorsi spirituali tra Occidente e Oriente (tenuto da François Marie Dermine e Giuseppe Toffanello); Mondo giovanile e domanda di spiritualità (Alessandro

Castegnaro e Ivo Seghedoni); Movimenti e domanda di spiritualità (Aldino Cazzago e Giuseppe Manzato); Educare a una spiritualità autentica (Daniela Lucangeli e Antonio Bertazzo).

Informazioni e iscrizioni (obbligatorie, entro il 29 aprile): segreteria biennio licenza in teologia spirituale, c/o Istituto teologico S. Antonio Dottore, tel. 049-8200711 (martedì e mercoledì 8,30-12,30/14,30-18) segreteria.spiritualita@ftr.it

### BREVE PROFILO DEI RELATORI

**Pietro Barcellona** (Catania, 1936) è docente emerito di Filosofia del Diritto alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Catania. È stato membro del Consiglio Superiore della Magistratura e in seguito deputato e membro della Commissione giustizia della Camera. È autore di molte pubblicazioni tra cui *Incontro con Gesù* (Marietti 2010) dove racconta la sua esperienza di vita trascorsa tra il fascino delle idee di liberazione dell'ideologia comunista e la delusione che l'ha in seguito portato a praticare il nichilismo, l'evoluzione e il relativismo finché ha ritrovato Gesù, presenza colta e vissuta come un nodo decisivo della sua esistenza. **Ghislain Lafont** (Parigi, 1928) è uno dei teologi cattolici più noti del panorama attuale. Monaco benedettino francese all'abbazia di La Pierrequi-Vire (dove ha rivestito a lungo l'incarico di abate), professore emerito di teologia in diverse Università Pontificie a Roma, vanta numerose pubblicazioni tradotte in svariate lingue. Uno dei suoi temi dominanti è quello della Chiesa nella modernità.

**Bruno Secordin**, padre carmelitano, è docente di Teologia spirituale alla Pontificia Università Gregoriana e alla Facoltà Teologica del Triveneto. Ha studiato a Roma, in Germania e a Gerusalemme; è animatore di incontri di lectio divina e autore di diverse pubblicazioni sui temi di spiritualità e lectio divina. Per le Edizioni Messaggero di Padova dirige la collana *Rotem sulla "lettura orante della Parola"*.

## Dal pioppo il silenzio degli angeli

Di Omar Galliani



**Omar Galliani**  
**Il Codice degli Angeli**  
Padova, Museo Diocesano  
16 aprile - 31 luglio 2011



Sette secoli e Piazza Duomo a Padova separano gli angeli di Guariento dagli angeli di Omar Galliani. Al Palazzo del Monte quelli splendidi policromi trecenteschi di Guariento, al Museo diocesano quelli inquietanti neri attuali di Galliani. Una battaglia fra angeli lontani nel tempo con molte chances per quelli di Galliani.

Giovane artista, nato nel 1954 a Montecchio Emilia dove vive e lavora, Omar Galliani giunge in mostra vestito di nero con un berretto di lana simile a un Kippà ebraico, con quell'accento emiliano della sua terra che non ha voluto lasciare, anche se ha girato il mondo con le sue opere. Galliani è un poeta della Padania, della natura, dei silenzi e del brusio dei pioppi che si porta dentro dalla nascita. Gli chiedo se scriva anche poesie, ma la risposta era scontata.

Andrea Nante, direttore del museo e curatore della mostra,

ha voluto inserire in catalogo la poesia sugli angeli di Eugenio Montale (...e se nessuno li vede / è perché occorrono altri occhi...) e quella di Alda Merini (...voi entrate nell'uragano dell'universo / come coloro che si gettano nell'inferno / e trovano il tremolo sospiro / di chi sta per morire / e di chi sta per nascere).

Tecnica, poetica e arte nascono dal pioppo, srotolato come un papiro a fare da tela per i segni infiniti di grafite che creano gli angeli. La grafite è un diamante in fieri e ne porta già la luce, quella luce chiara che illumina il volto e le mani, il collo e le spalle delle figure androgine alate, carnali ma ieratiche, misteriose e silenti, di Galliani. Angeli che interrogano e che non dicono, occhi volti al cielo e occhi abbassati verso la terra. Pioppi, non più Eliadi che piangono la caduta di Fetonte nel Po ma angeli impenetrabili. Ancora la Merini: Ma c'è una linea di infelicità

come di un uragano che separa noi dalla vostra siepe.

Sono quadri di grandi dimensioni, eseguiti fra il 1980-90, capaci di emozionare e di affascinare al primo impatto visivo. Nella sala Barbarigo la Resurrezione dialoga con quella quattrocentesca di Jacopo da Montagnana e nella Sala dei Vescovi - merita da sola una visita per lo splendore - le altre opere. Un tappeto di rose bianche, eseguito per questa mostra, della serie "i roseti", nella cappella di Santa Maria degli Angeli, alla base del polittico con l'Annunciazione di Jacopo da Montagnana.

Sono toni grigi su grigio che variano nelle ore del giorno, percossi dai raggi di luce degli occhi della sala. Segni bianchi come refoli di vento, preparatori al disegno, piccoli fiori sparsi nell'aria, quasi miniature medievali, rosari che si sgranano, parole-concetto a fare da cornice.

Graziella Andreotti

I.P.S.S.C.T. Marco Polo di Rovigo

## Giochiamo con l'arte

Gli studenti promuovono

la mostra di Palazzo Roverella



I ragazzi della IV BT e della III D dell'Istituto I.P.S.S.C.T. Marco Polo di Rovigo, coordinati dall'insegnante Emanuela Manfrinato e in collaborazione con i docenti della Cooperativa Turismo e Cultura Maria Grazia Li Donni e Loretta Cupparoni, stanno lavorando ad un Progetto, chiamato Giochiamo con l'Arte, incentrato sulla mostra di Palazzo Roverella "L'Ottocento Elegante" e finalizzato ad avvicinare i giovani delle scuole elementari e medie di Rovigo alla cultura.

La classe IV BT ha ideato un progetto e definito le linee guida mentre la 3D si occuperà di curare la parte grafica. La colonna portante del progetto, compreso nell'Unità Didattica di Apprendimento 2011 dell'Istituto, è il lavoro in classe: a tal scopo sono stati organizzati una decina di incontri formativi e preparatori con i docenti del CED.

In particolare, gli studenti stanno curando la realizzazione di un *depliant* che ha lo scopo di presentare la Mostra ai giovani delle elementari e delle medie tramite giochi e quesiti. Nel *depliant* vengono proposti alcuni laboratori: "Ho perso la testa", "Che confusione!" e un Puzzle dedicato al Riccoboni. Nel primo laboratorio i ragazzi devono scegliere il volto giusto per il dipinto in oggetto tra quelli proposti, tutti appartenenti a personaggi ritratti in Mostra. Nel secondo viene chiesto loro di ricostruire un'immagine composta di vari episodi della vita di Sant'Anna utilizzando i pannelli appostamente disposti alla rinfusa. Nell'ultimo infine i giovani devono ricomporre il puzzle del capolavoro di Giambattista Tiepolo. Tutte queste attività vengono proposte presso le sale attrezzate per i laboratori di palazzo Roverella appena dopo aver assistito alla visita guidata alla Mostra. In questo modo i giovani possono unire alle attività didattiche inerenti le opere esposte un momento di apprendimento ludico.

I ragazzi del Marco Polo saranno anche coinvolti in un'esperienza di stage a Palazzo Roverella dal 23 maggio al 12 giugno, partecipando attivamente all'evento "Aperitivo in Mostra" che si terrà l'ultimo venerdì del mese di maggio e sarà dedicato agli under 35.

Sabato 14 maggio 2011

## Incontro degli ex-allievi del Collegio Angelo Custode

Sabato 14 Maggio 2011, presso l'ex Collegio "Angelo Custode" di Rovigo, ora Seminario Vescovile, è in programma presso i locali dello stesso Seminario, l'incontro degli ex-allievi del Collegio.

L'incontro è promosso da un comitato di ex-allievi con il sostegno del Rettore del Seminario mons Antonio Donà e di mons. Giuseppe De Stefani, già Preside del Collegio dal 1966 al 1969. La volontà degli organizzatori è quella di gettare le basi per costituire una Associazione degli ex allievi dell'"Angelo Custode", che sia testimonianza concreta della gratitudine verso una Istituzione che ha formato migliaia di studenti nell'arco di oltre un secolo di storia. La storia dell'"Angelo Custode" è animata dalla presenza di tre personalità "prevalenti", mons. Ernesto Vallini, il fondatore, nato a Bosaro nel 1849, studioso della cultura classica, sulla scia delle esperienze sorte dall'opera di san Giovanni Bosco inaugurò l'8 dicembre 1880 un piccolo ricreatorio frequentato da 15 ragazzi. Si trovava in via del Vescovado, in un locale adiacente alla scuderia vescovile, si trattava della "casetta del cochiere", che fu frequentata da un numero sempre maggiore di ragazzi, tanto da spingere mons. Vallini ad acquistare una distesa di terreno molto ampia, sulla quale nel 1885 venne costruita la parte centrale del Collegio, con ampliamenti successivi nel 1888 e con una trasformazione delle finalità educative, testimonianza dall'attivazione delle Scuole Elementari, dapprima nel 1892, limitatamente all'ultimo biennio, poi, nel 1894, con l'aggiunta delle prime tre annualità. Quasi contemporaneamente il Collegio veniva aperto, come pensionato, ai giovani che intendevano frequentare le scuole superiori della città: nacquero così un "pensionato tecnico" ed un "pensionato ginnasiale", da un'indagine effettuata nel 1938 risulta che una cinquantina di sacerdoti sono stati dati alla Diocesi proprio dal Collegio "Angelo Custode".

I locali del Collegio erano stati ulteriormente ampliati all'inizio del Novecento, grazie ad una vistosa eredità: mons. Vallini, nominato nel 1906 rettore del Seminario, continuò a seguire il Collegio fino alla sua morte, avvenuta nel 1913. Dopo la scomparsa di mons. Vallini gli ambienti del Collegio furono

offerta come ospedale militare nel corso della I Guerra Mondiale, e divennero, per usare le parole di mons. Frison, un "altare di sofferenze". Finita la guerra, nel 1919, il vescovo mons. Anselmo Rizzi affidò la conduzione del Collegio ad un esimio sacerdote, Virgilio Mattioli, nato a Giacciano nel 1886, laureatosi in Fisica all'Università di Padova nel 1910 ed autore di numerose pubblicazioni scientifiche, che gli avrebbero consentito di intraprendere la carriera universitaria. Rinunciando alle aspirazioni personali mons. Mattioli resse con lungimiranza e creatività il Collegio fino alla morte, avvenuta nel 1952. Fu proprio il Mattioli che riuscì a costruire una nuova ala del Collegio, quella che attualmente ospita la Biblioteca del Seminario, la redazione de "La Settimana", l'Archivio della Diocesi, il Consultorio familiare. Mattioli l'aveva costruita con 18 aule, gli uffici amministrativi, la biblioteca con 10000 volumi e il gabinetto scientifico. Parallelamente allo sviluppo edilizio mons. Mattioli curò con profonda competenza gli aspetti didattici dei corsi attivati ed il loro riconoscimento sul piano giuridico. Tale riconoscimento fu ottenuto per l'Istituto Tecnico Inferiore, per la Scuola Ginnasiale, che funzionava privatamente dal 1929, per l'Istituto Magistrale, che funzionò con riconoscimento legale dal 1940 al 1944. Questi corsi furono sostituiti dalla Scuola Media, che ottenne il riconoscimento nel 1939 e dal Liceo Scientifico, che fu intitolato nel dicembre 1942 per voto unanime del Collegio dei Docenti a mons. Giacomo Sichirollo e che ottenne il riconoscimento legale per le prime quattro classi nel 1946 e per la quinta classe nel 1947. La Scuola Media, anch'essa intitolata a mons. Sichirollo, continuò a funzionare fino all'anno scolastico 1976-77 e il Liceo Scientifico fino agli inizi del nostro secolo, dopo che, chiuso il Collegio nel 2000, le classi ad esaurimento erano state trasferite al "Sacro Cuore", assieme alle classi ad esaurimento del Liceo Linguistico fondato nel 1975.

Dopo la morte di mons. Mattioli, nel 1952, il Collegio risentì della crisi economica ed istituzionale del secondo dopoguerra. Per alcuni anni la direzione fu affidata al prof. Don Giovanni Zaghi e, dal 1956 al 1966, fu affidata alla Congregazione dei Fratelli di san

Gabriele. Nel 1966 vi fu il ritorno alla gestione diocesana e la direzione del Collegio fu affidata dapprima a mons. Giuseppe De Stefani (fino al 1969), poi a mons. Ferdinando Frison dal 1969 fino al 2000. Nato nel 1919, profondo umanista ed autore di varie pubblicazioni (l'ultima del 2006, dedicata all'importanza dell'insegnamento della lingua e della civiltà latina), mons. Frison ha superato, con intelligenza e spirito creativo, i momenti di difficoltà per la scuola cattolica collegati all'estensione della scuola dell'obbligo introdotta con la legge del dicembre del 1962. Tuttavia la crisi di iscrizioni di alunni all'"Angelo Custode" fu brillantemente superata a partire dal 1975 e per il ventennio successivo con l'istituzione del Liceo Linguistico avvenuta nel 1975 e con il successivo riconoscimento legale per tutte le classi avvenuto nel 1980. Da allora molte centinaia sono stati i diplomati usciti dal Liceo Linguistico e dal Liceo Scientifico, che ha continuato a funzionare parallelamente all'indirizzo liceale linguistico. Quanto sia stato ricco questo percorso è dimostrato, più che dai numeri e dalle parole, dalla profonda gratitudine degli ex alunni, gratitudine che ancora spinge molti di loro ad attivarsi per ricostruire una Associazione degli ex allievi dell'"Angelo Custode".

Programma del 14 maggio 2011: ore 17.30 accoglienza; ore 18.00 Santa Messa, celebrata da Monsignor Giuseppe De Stefani; ore 18.45 quattro passi tra i ricordi, visita dei locali del Collegio Angelo Custode; ore 20.00 cena conviviale.

A quanti desiderano partecipare a questo momento di incontro e di festa degli ex allievi si chiede gentilmente di dare conferma della loro presenza, compresa la partecipazione al momento conviviale, segnalando il proprio nome entro il 10 maggio, ad uno degli organizzatori sottoindicati.

Astolfi Andrea 335 6395522; Faccioli Adriano 0425 750160 - 340 2701469; Ferrante Lia 0532 767010 - 349 6615707; Guarnieri Nicola 335 5797333; Pasqualini Giuliano 0425 421415 - 348 7641177; Pizzolato Gianfranco 0425 440100 - 335 1203950; Quaglio Dario 0425 31546 - 346 1398207; Rizzieri Diego 339 6939316; Strenghetto Giovanni 0425 947049 - 338 6387537

DOMENICA DI PASQUA - RISURREZIONE DEL SIGNORE. "Egli doveva risuscitare dai morti"

# L'amore oltre il dolore

**E**cco l'annuncio atteso da sempre, per ogni uomo: la vita è più forte della morte e l'amore vince ogni timore e paura. E' Maria di Magdala che si reca al sepolcro quando è ancora buio, al mattino presto di quel primo giorno della settimana, dopo aver rispettato il riposo del sabato. Arriva al sepolcro e trova quella grossa pietra che era stata messa all'ingresso, rotolata via. Corre da Pietro e da Giovanni e annuncia che hanno rubato il corpo di Gesù. Come è difficile comprendere la Scrittura, anzi la comprenderanno dopo gli avvenimenti, capiranno che Gesù aveva parlato della sua risurrezione a partire dal sepolcro vuoto e dalle apparizioni di Lui risorto. La fede dei discepoli si fa gradualmente, come la nostra, del resto. E' una fede la nostra che parte da una Parola che si è realizzata nella vita della Chiesa nascente, una Parola che ha portato i discepoli a "vedere e credere". E' l'esperienza del discepolo amato da Gesù che corre più forte di Pietro ed attende che sia lui il primo ad entrare. Ma è il cuore che arriva prima, è l'amore che intuisce che la vita uccisa non è morta, che il Signore della vita non poteva soccombere alla gelida logica della fine. E' la Pasqua, festa delle feste, che ci dice l'amore del Padre per il Figlio e per tutti noi in Lui. Non poteva il Padre tenere nella morte il Figlio, l'ha sciolto da questa angoscia, perché Gesù obbediente al Padre ha amato. Ecco, la vittoria di Gesù è la conseguenza della sua vita data per amore, spesa senza tenere nulla per

sé, versando ogni sua goccia di sangue. Tutto è in ordine nella tomba, non sembra davvero che sia stato portato via il corpo del Signore. Certo possiamo, con fede, contemplare quel sacro lino che è la Sindone, la reliquia del sabato santo, e scorgere quel corpo martoriato e in esso la potenza di una luce e di un calore inesplorati. E' la potenza dell'amore di Gesù che non si è tirato indietro. Consacrato dal Padre, Egli è passato in mezzo alle persone benefico e risanando tutti, perché Dio era con Lui. Ed insiste san Luca a dirci che sono testimoni di tutto questo, della sua risurrezione e anche degli incontri con Lui risorto. Pensiamo a quale gioia grande i discepoli sono chiamati dopo aver sofferto la disperazione e la dispersione del venerdì e del sabato santo. Tutte le speranze deluse, uccise e sepolte, con il Maestro ucciso e sepolto. Ma la morte non poteva tenerlo schiavo. La Pasqua è esperienza di perdono e di pace, è esperienza di gioia e di vita nuova, davvero non più simile alla vecchia. Se siamo morti con Cristo viviamo con Lui e le cose di prima sono passate, sono vecchie. Ecco che dobbiamo cercare le cose che vengono da Dio, le cose di lassù (non astratte), rivolgere lo sguardo alle cose che contano e che sono vere. Direi che è l'atteggiamento di chi vive le Beatitudini, di chi cerca di vivere con questo stile che è molto concreto e che dona vera pace. Ecco la Pasqua, risuona ancora una volta l'appello perché la nostra vita sia testimonianza vivente di questa

## LA PAROLA Dal Vangelo secondo Giovanni

**I**l primo giorno della settimana, Maria di Magdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: "Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!". Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

gioia e verità da portare ad ogni uomo. Guardiamo in alto senza mai togliere lo sguardo attorno a noi per portare sempre quel di più di speranza di cui c'è bisogno nel cuore di ogni uomo. Ecco perché l'amore arriva oltre il dolore. Sentiremo nei giorni della settimana dell'ottava di Pasqua delle pagine evangeliche straordinarie che ci parlano degli incontri del Risorto. Viviamo questi incontri anche noi, gio-

diamone in profondità perché solo così la nostra fede, speranza e carità cresceranno. Le pagine della Chiesa nascente ci accompagneranno ad imparare a fare comunità sulla parola di Gesù e a vivere la bellezza di un'autentica testimonianza che non teme e non si vergogna. Allora auguriamoci davvero con fede autentica "Cristo è risorto; si è veramente risorto, alleluia!". (don Antonio Genovese)

## DIO PARLA ANCORA

**DOMENICA 24**  
At 10, 34, 37-43; Sal 117  
Col 3, 1-4 o 1 Cor 5, 6-8  
Gv 20, 1-9 o Mt 28, 1-10

**LUNEDI 25**  
At 2, 14, 22-23  
Mt 28, 8-15

**MARTEDI 26**  
At 2, 36-41  
Gv 20, 11-18

**MERCOLEDI 27**  
**S. Liberale - Patrono**  
Per il resto della Diocesi  
la Solennità si celebra  
lunedì 2 maggio  
At 3, 1-10  
Lc 24, 13-35

**GIOVEDI 28**  
At 3, 11-26  
Lc 24, 35-48

**VENERDI 29**  
At 4, 1-12  
Gv 21, 1-14

**SABATO 30**  
At 4, 13-21  
Mc 16, 9-15

## FACOLTA' TEOLOGICA

### Cercatori di Dio tra sacro e spiritualità: convegno a Padova

Si svolgerà nella giornata di venerdì 6 maggio l'annuale convegno della Facoltà Teologica del Triveneto, che ha per tema Cercatori di Dio? Tra sacro e spiritualità (ore 9-18.30), teatro della Facoltà, via del Seminario 29, Padova).

Oggi tutto è molto spirituale, ma anche molto terreno. Il ritorno alla sfera del sacro, che da qualche tempo si è fatto più evidente, non è infatti immediatamente e necessariamente un ritorno alla religione tradizionale. Nuovi orizzonti si sono aperti: c'è chi si è rivolto a nuovi movimenti religiosi ("religioni alternative"), alle religioni orientali, alle sette. Si delineano quindi i tratti di una spiritualità molto diversa rispetto al passato: oggi si assiste a una privatizzazione della religione, a una ricerca del trascendente e di forti sensazioni di benessere che migliorino la qualità della vita e riescano così a darle un senso più elevato. Si percepisce la presenza di una diffusa attesa di qualcosa o di Qualcuno, a cui si possano affidare desideri di felicità e di futuro, percepiti in modi diversi ed espressi con nomi diversi.

Il convegno Cercatori di Dio? Tra sacro e spiritualità affronterà la tematica con tre relazioni, due in mattinata, a partire dalle ore 9, e la terza nel pomeriggio, a conclusione dei lavori. Il primo intervento è affidato a Pietro Barcellona, docente emerito della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Catania, che approfondirà "L'inquietante domanda di spiritualità, nell'Occidente". Il secondo sarà proposto da Ghislain Lafont, docente emerito all'Università Pontificia Gregoriana e al Sant'Anselmo di Roma, che si soffermerà sul tema: "La ricerca di Dio, oggi: una lettura teologico-spirituale". L'ultimo, dal titolo "Tra ferite e feritoie: nuovi paradigmi di spiritualità", sarà tenuto da Bruno Secondin, docente alla Facoltà Teologica del Triveneto e alla Pontificia Università Gregoriana.

Nel pomeriggio, dalle ore 14.45, sono in programma quattro laboratori: Percorsi spirituali tra Occidente e Oriente (tenuto da François Marie Dermine e Giuseppe Toffanello); Mondo giovanile e domanda di spiritualità (Alessandro Castegnaro e Ivo Seghedoni); Movimenti e domanda di spiritualità (Alcindo Cazzago e Giuseppe Manzato); Educare a una spiritualità autentica (Daniela Lucangeli e Antonio Bertazzo).

Informazioni e iscrizioni (obbligatorie, entro il 29 aprile): segreteria biennio licenza in teologia spirituale, c/o Istituto teologico S. Antonio Dottore, tel. 049-8200711 (martedì e mercoledì 8.30-12.30 / 14.30-18), segreteria.spiritualita@ttr.it.

## VESCOVO

Ultima catechesi  
quaresimale  
di mons. Gardin

**A**i vesperi della domenica delle Palme il vescovo, mons. Gianfranco Agostino Gardin, ha concluso le sue catechesi quaresimali sulle beatitudini, riflettendo sulle ultime due: "Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio" e "Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio".

### Significato profondo

Ha subito precisato che l'espressione "puri di cuore" va spiegata correttamente, per non ridurla soltanto al sesto comandamento, mentre ha un significato più profondo e riguarda l'intimo dell'uomo, là dove trovano origine i suoi sentimenti e i suoi comportamenti. Per questo fin dall'Antico Testamento si dice che Dio non guarda le apparenze, ma chiede una appartenenza a lui personale e intima. Lo ripete Gesù, quando critica i farisei perché osservano le norme rituali, senza cambiare dentro, nel cuore, dove nascono i propositi di male che rendono impuro l'uomo. E allora, ha continuato il vescovo, "la purezza di cuore non indica una virtù particolare, ma è una condizione, un atteggiamento di fondo, senza cui non esiste alcuna virtù".

Forse si capisce meglio il suo significato precisando il suo contrario che può essere definito come

## "Un cuore trasparente davanti a Dio e agli uomini"

rettitudine. E Gesù lo spiega usando un esempio riferito alle pratiche essenziali del credente, l'elemosina, il digiuno e la preghiera che non devono essere strombazzate per suscitare ammirazione, ma vissute nel segreto, nella capacità di stare davanti a Dio, riconoscendo ciò che realmente si è. Lo ripete con la parabola del fariseo e del pubblicano al tempio. "Solo chi ha saputo essere se stesso, in verità, il pubblicano che confessa il suo peccato, senza il ridicolo tentativo del fariseo di andarla a raccontare a Dio, ha saputo davvero stare davanti a Dio. E infatti la ricompensa del puro di cuore è quella di vedere Dio". Ciò non significa essere senza peccato, ma riconoscere i propri limiti e nello stesso tempo confidare nella misericordia del Padre. Anche farsi operatori di pace esige la purezza di cuore, per non essere come i malfavati e i malfattori del salmo 28 "che parlano di pace al loro prossimo, ma hanno la malizia nel cuore". Lo dimostra la storia passata e quella attuale, sempre segnate dalla guerra, dalle inimicizie, dall'ostilità e dalla violenza delle armi come delle parole.

### La pace, impegno e dono del Risorto

I "pacifici" sono coloro che con pazienza, perse-

no di riconciliare, sapendo che non sempre saranno ascoltati, che la pace oltre ad essere un impegno è un dono, il primo dono del Risorto. Mons. Vescovo ha concluso le sue catechesi con l'affermazione che "praticando l'insegnamento di Gesù si è beati, non solo si sarà beati". Presente e futuro vanno tenuti insieme per evita-

re il rischio di fermarsi all'oggi o di delegare tutto all'aldilà. Ha lasciato, quindi, ai presenti come preghiera e augurio le parole di Paolo ai Tessalonicesi: "Il Dio della pace vi santifichi interamente, e tutta la vostra persona, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo". (G.P.)

## NECROLOGI

OSPEDALE TO DISTANZA



**DANILO TEMPESTIN**  
+ 28.11.2010

Vogliamo ringraziare tutti coloro che ci sono stati vicini in questo momento di dolore per la perdita del caro Danilo. Lo ricorderemo nella santa messa di domenica 24 aprile alle ore 9 nella chiesa parrocchiale.

Mauro e Maria Teresa

ROBBERANO



**LINO SOTTANA**  
12.3.1923 - 5.3.2011

Uomo di grande fede, da sempre assiduo lettore di "Vita" con la moglie e i figli, puntuale alla messa e ai sacramenti cristiani, è vissuto per la sua famiglia ed è sempre stato generoso verso la comunità, lasciando un bagaglio di esempi e messaggi di vita cristiana.

LE SCATOLETTE DEL "PANE PER AMOR DI DIO"

# Spezziamo il pane con i poveri

C'è un modo per vivere più intensamente la Settimana santa e la Pasqua: ricordarsi concretamente dei tanti volti sofferenti che popolano questa nostra terra aiutandoli mediante l'iniziativa "Un pane per amor di Dio" promossa dal Centro missionario diocesano. Come tradizione il ricavato delle apposite scatolette, che vengono raccolte in questi giorni nelle nostre chiese, verrà devoluto innanzitutto a progetti promossi dalle chiese d'America Latina e Africa in cui operano sacerdoti diocesani e laici fidei donum. Tali progetti sono stati presentati su questo giornale a inizio Quaresima. Ma l'iniziativa quaresimale andrà anche a sostegno di interventi proposti da religiosi originari della nostra diocesi. Per ogni progetto è stata prevista una somma indicativa. Naturalmente il contributo che verrà concretamente stanziato dipenderà dall'ammontare complessivo delle offerte raccolte.

Padre Mario Merotto, di Sernaglia, che a Santa Cruz de la Sierra ha creato scuole per dare una formazione umana e cristiana a ragazzi a rischio, propone adozioni a distanza

di 300 euro annui per sostenere le spese di studio di un ragazzo; il Centro missionario si è impegnato per 20-30 adozioni. In Camerun padre Italo Lovat sta cercando di terminare un centro per disabili iniziato grazie a una sostanziosa offerta di una benefattrice coneglianese. L'edificio è arrivato al tetto e per completare l'opera servono ancora 40 mila euro. Il Centro missionario lo aiuterà con 3-5 mila euro. Suor Aloisia Dal Bo, di Colle Umberto, religiosa del Santo Volto, ha chiesto un supporto per consentire a cinque insegnanti di conseguire la laurea, ora obbligatoria nel Paese in cui opera, l'Indonesia (3 mila euro). Per poter attraversare la vasta diocesi di Mahajanga ai pochi ma giovani preti diocesani servono due moto. Per questo padre Bru-



no Dall'Acqua, di Colfrancini, responsabile dell'economia della diocesi, a nome del vescovo chiede un aiuto. Gli sono stati promessi dal Centro missionario 5 mila euro. Infine suor Luigina Silvestrin, salesiana, originaria di Parè, richiede una collaborazione per completare la scuola a Rawson in Argentina (3 mila euro). Il Centro missionario si è anche impegnato a dare una mano a tre missioni in cui non operano nostri missionari. È previsto un nuovo aiuto alla parrocchia di Tai in Costa d'Avorio dove il parroco, con il sostegno delle suore di Maria Ss.ma Consolatrice, che proprio in questi giorni stanno lasciando l'ospedale De Gironcoli dopo oltre 70 anni di presenza, sta costruendo una chiesa (contributo 3-4 mila euro). Un contributo tra i 5 e gli 8 mila euro andrà alle famiglie povere dell'Eritrea attraverso padre Samuele Asghedom. Infine per la ristrutturazione di un'antica cappella a Bafatà (Guinea Bissau) il Centro missionario stanzerà 5 mila euro che si aggiungeranno a una pari somma devoluta dall'associazione Insieme per l'Africa onlus di Gainiga.

GIUNTE AL CENTRO MISSIONARIO

## Richieste d'aiuto da tutto il mondo

Nelle settimane di Quaresima sono giunte alcune richieste di aiuto da parte di missionari originari della nostra diocesi. Il Centro missionario, già impegnato a sostenere una serie nutrita di progetti mediante il ricavato delle scatolette del "Pane per amor di Dio", cercherà di dare un aiuto anche a questi amici. Se qualche lettore desidera fare Pasqua con uno di questi missionari può far pervenire la propria offerta al Centro missionario (in Curia vescovile, telefono 0438-9481) che provvederà a inviarla al missionario.

Maria Odila Maso di San Fior è un'infermiera professionale in pensione che svolge periodicamente servizi di volontariato in missione. Di recente ha operato nell'ospedale di Mulot in Kenia gestito dalle suore Missionarie del Catechismo. L'ambulanza dell'ospedale deve assolutamente essere sostituita ma le suore non hanno i 26 mila euro necessari per l'acquisto del nuovo mezzo.

Da Quinhamel fra Silvano De Cao, nativo di Cavalier, comunica che la missione non è in grado di affrontare le spese per costruire una chiesetta per la



messa domenicale oggi celebrata in una scuola che non è più adeguata a tale scopo. La mosnighese suor Rita Saccol, comboniana, scrive da Salvador (Bahia - Brasile) per informare che la parrocchia ha intenzione di comprare una casa nel cuore della baraccopoli per trasfornarla in chiesa. Per l'acquisto servono 30 mila euro. Nel martoriato Kenia la comunità delle Figlie di San Giuseppe del Caburlotto si prodiga per realizzare un progetto per la promozione della donna (scuola di formazione umana e cristiana per ragazze madri e laboratorio artigianale). È un progetto che può andare avanti solo con il nostro aiuto.

### PELLEGRINAGGIO

#### LOURDES

Le parrocchie di Ghirano e Villanova organizzano un pellegrinaggio in pullman ad Ars. Ne-

vers e Lourdes dall'11 al 17 agosto prossimi. Quota di partecipazione intorno ai 700 euro. Iscrizioni entro il 30 aprile presso Rino Santarossa al 337-344031.



SABATO 30 APRILE L'ASSEMBLEA DEI CATECHISTI CON SUOR ELIANA ZANOLETTI

## Educare alla vita buona

Sabato 30 aprile, al collegio San Giuseppe in Vittorio Veneto dalle 15.30 alle 18.15, si svolgerà l'assemblea diocesana dei catechisti sul tema "Educare alla vita buona del



Vangelo". Il programma prevede un momento di incontro con il vescovo Corrado, l'intervento di madre Eliana Zanoletti (canossiana di Brescia), lo scambio in piccoli gruppi e il dialogo in assemblea, la preghiera conclusiva. «Abbiamo pensato che fosse cosa buona cominciare a far nostri gli Orientamenti pastorali della Chiesa italiana per questo decennio, entrando nel tema dell'educare alla fede dalla pro-

spettiva della catechesi - spiega don Andrea Sech, direttore dell'Ufficio catechistico -. Ci aiuterà in questo madre Eliana Zanoletti, insegnante di filosofia, collaboratrice con l'Ufficio catechistico diocesano, collaboratrice di "Evangelizzare" e altre riviste. Quello che avrà da raccontarci sarà una bella sintesi delle sue competenze, della sua esperienza, della sua vivace sensibilità e acuta intelligenza».

SABATO 30 APRILE RITROVO IN SEMINARIO QUINDI MESSA IN CATTEDRALE COL VESCOVO

## È l'ora dei chierichetti!

Sabato 30 aprile, alle 17 in Cattedrale, il Vescovo celebra la messa a conclusione dell'annuale festa dei chierichetti della diocesi.

Quest'anno l'incontro è organizzato in modo un po' diverso dal solito. È possibile arrivare già per le 14.15. I gruppi verranno accolti nell'atrio di ingresso della portineria, dove verrà consegnata loro una mappa che servirà per vivere la prima parte della festa, fino alle 16.30. Negli spazi del Seminario, infatti, verranno allestiti una ventina di stand, presso i quali ci si potrà recare secondo le preferenze e la disponibilità. Questi gli stand: sei di giochi ideati dai gruppi di chierichetti che hanno partecipato al Palio, due rispettivamente di testimonianza vocazionale e di lavori preparati per il concorso del Palio, uno ciascuno di pittura con

i gessetti colorati, bans, canto, film, fotografia, scenetta e visita dei luoghi interni del Seminario.

È necessario che ogni gruppo di chierichetti sia accompagnato da almeno un educatore-genitore, che poi possa guidare i ragazzi da uno stand all'altro. I gruppi più numerosi non potranno girare insieme e saranno divisi in gruppi più piccoli, da 20-25 unità circa, accompagnati da un educatore-genitore.

Alle 16.30 inizieranno le operazioni di preparazione per la processione verso la Cattedrale dove il vescovo Corrado presiederà la messa del giorno (sabato) e non la pre-festiva della domenica.

Al termine della messa verrà assegnato il Palio 2011 e poi, in Seminario, la festa si concluderà con una merenda.

### PADOVA

#### CONVEGNO

Si svolgerà nella giornata di venerdì 6 maggio l'annuale convegno della Facoltà teologica del Triveneto, che ha per tema "Cercatori di Dio? Tra sacro e spiritualità" (ore 9-18.30, teatro della Facoltà, via del Seminario 29, Padova). La tematica verrà affrontata con tre relazioni: Pietro Barcellona, docente emerito della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Catania, approfondirà "L'inquietante domanda di spiritualità nell'Occidente"; Ghislain Lafont, docente emerito all'Università Pontificia Gregoriana e al Sant'Anselmo di Roma, si soffermerà sul tema "La ricerca di Dio, oggi: una lettura teologico-spirituale"; Bruno Secondin, docente alla Facoltà teologica del Triveneto e alla Pontificia Università Gregoriana, rifletterà su "Tra ferite e ferite: nuovi paradigmi di spiritualità". Nel pomeriggio sono in programma quattro laboratori. Informazioni e iscrizioni (obbligatorie, entro il 29 aprile): telefono 049-8200711 o e-mail segreteria.spiritualita@ftr.it.